



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
187 punti base

CHI SALE
LEONARDO +7,7%
torna a cedola dopo 6 anni



CHI SCENDE
COMMERCIO -1,4% il calo
delle vendite dei piccoli negozi



INNOVAZIONE SOFTWARE PER L'INDUSTRIA 4.0

Kitera, quando i cervelli in fuga tornano a casa

Università e Upi credono nelle potenzialità della start-up parmigiana finanziata negli Usa

Antonella Del Gesso

Dalla Food valley alla Silicon valley e ritorno. Per una volta, i «cervelli in fuga», li abbiamo riportati a casa. E questo grazie alla volontà e alla lungimiranza di due istituzioni come l'Unione parmense degli industriali e l'Università degli studi di Parma che, nella start-up Kitera, fondata dal parmigiano espatriato negli Usa, Andrea Guidorossi, una realtà da sostenere. Non solo. Grazie allo sviluppo del know how di cui è detentrica, Kitera rappresenta un'opportunità strategica per il

territorio. In particolare, la start-up ha ideato un software in grado di dare omogeneità e rendere smart l'intero patrimonio tecnologico di un'azienda, ora frammentato a causa di linguaggi diversi, per generazione d'appartenenza o per mancanza di pre-disposizione.

«La capacità di Kitera è collegare, grazie al sistema M2M (macchine to machine) dotato di intelligenza artificiale, ciò che diversamente non lo sarebbe, permettendo di avere un solo pannello di controllo, gestibile anche da smartphone o tablet, tramite il quale raccogliere dati che si tra-



Start-up Kitera Il fondatore Andrea Guidorossi.

ducono in significati, monitorare le condizioni di uso e manutenzione di qualsiasi apparato offrendo una precisa analisi di diagnostica preventiva e di controllo di ogni servizio. Ad esempio, per ottimizzare i carichi a magazzino in condizioni di just in time» spiega il ceo Guidorossi. Al momento sul-

conco «Internet of Things» è partita solo una sorta di «bolla speculativa», che non si è mai tradotta in applicazioni di reale apprezzamento nel mondo della produzione industriale. E le cosiddette soluzioni Iot, oggi ribattezzate come tali, sono frammentate in una serie di proposte che offrono servizi su ambienti propri».

Kitera invece, e qui sta la novità, non è un vendor ma si pone come middleware, come ponte che collega diversi sistemi e tecnologie già in possesso dalle imprese. «Non è stato facile far capire la portata rivoluzionaria del sistema operativo, ci sono voluti quattro anni di sacrifici, viaggi intorno al mondo e durissimo lavoro in un mercato, quello statunitense, dove solo il 4% delle start-up diventano impresa. Qualche volta, però, le idee sono più forti delle avversità», racconta Guidorossi. E sono state premiate lo scorso anno nello stato dell'Indiana, negli Usa, dove, a Evansville, c'è la sede della società. A scommettere su di loro HUB 101 della Silicon Valley, che ha offerto la possibilità di perfezionare il software nell'ambito di Start Sprint, un'iniziativa finanziata del gigante Google.

L'innovazione ha portato alla chiusura di un importante contratto per il realizzo di un smart grid di un'intera città, in grado di collegare tutti i contatori della rete idrica in una piattaforma che restituisce analisi cognitive e analitiche, al fine di ottimizzare e gestire le risorse in base alla stagionalità, con tanto di moderna «bollettazione» elettronica gestita da app. Sempre commissionato a Kitera (per informazioni ceo@kiteratech.com), lo sviluppo di nuovi parcheggi intelligenti grazie ai quali essere informati in tempo reale sui posti disponibili. E Parma, oggi, si spinge ancora oltre, proponendo all'innovativa start-up, grazie alla visione dell'Università cittadina, la possibilità di disporre di strutture dell'Ateneo, riportando, così, almeno uno dei «cervelli in fuga» a casa sua. ♦

Risparmio

Crédit Agricole Cariparma apre le porte agli studenti

In questi giorni le scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Emilia Romagna possono partecipare a «cono-mix», le Giornate dell'Educazione Finanziaria - Economia, denaro, legalità, fiscalità, sostenibilità, imprenditorialità, previdenza», la manifestazione dedicata all'educazione finanziaria che è il primo esempio concreto di come soggetti pubblici e privati possano lavorare insieme sul fronte della sua diffusione tra gli studenti. In questo ambito, Crédit Agricole Cariparma ha aperto le porte alle scuole presso via Università 1, proponendo due appuntamenti sull'uso consapevole del denaro. In particolare, «Cera una volta il capitale umano. Giovani imprenditori che guardano avanti» è stata una lezione per le scuole secondarie di II grado con approfondimenti didattici su: lavoro, reddito e capitale umano, banche, imprese e finanziamenti.

È stato inoltre illustrato ai ragazzi intervenuti il business plan quale strumento di pianificazione aziendale e gli studenti sono stati coinvolti in una vera e propria competizione di idee sul progetto d'impresa. Un secondo appuntamento, rivolto alle scuole secondarie di I e II grado ha invece riguardato il tema: «Pay 2.0. Il denaro del futuro». In particolare, l'approfondimento ha condotto gli studenti alla scoperta della moneta elettronica e delle nuove frontiere dei pagamenti, evidenziandone i vantaggi ma anche i pericoli cui si va incontro in caso di un uso inconsapevole del denaro dematerializzato. È stato inoltre affrontato il tema del gioco d'azzardo con particolare attenzione alla modalità online per evidenziare come sia matematico perdere i propri soldi. Le competenze di cittadinanza economica, introdotte nelle scuole con la legge 107/15, sono ormai riconosciute quale componente indispensabile del bagaglio di cittadinanza delle nuove generazioni. Durante le giornate di «cono-mix», i diversi soggetti coinvolti (oltre alla Fondazione per l'Educazione finanziaria e al risparmio, Agenzia delle Entrate, Anasf, Banca d'Italia, Crédit Agricole Cariparma, Carisbo, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Ravenna, Inps, Itinerari Previdenziali, Reddoc.com e Unipol) danno vita a un'operazione congiunta di disseminazione della cultura e consapevolezza economica, attraverso molteplici iniziative gratuite dedicate esclusivamente ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie, ciascuno secondo le proprie competenze e specificità. ♦ r.eco.

Al via la collaborazione con i ricercatori dell'Ateneo parmense

Nuovo valore per il tessuto industriale locale

Colta l'importante portata innovativa, il software ideato da Kitera troverà ulteriore sviluppo a Parma. «L'incontro tra Andrea e i ricercatori del nostro Ateneo coinvolti nelle attività Iot non ha richiesto «middleware»: si sono capiti al volo, senza bisogno di traduttori», afferma Giovanni Franceschini, Prorettore vicario dell'Università degli studi di Parma. Il quale spiega come Andrea Guidorossi abbia «lo stesso entusiasmo che anima la ricerca

accademica, cui aggiunge l'esperienza e la capacità di valorizzare le tante idee che ogni giorno nascono e prendono vita nei laboratori del nostro Ateneo. E che purtroppo muoiono lì perché manca a livello di sistema Italia la capacità organizzativa di portare sul mercato il lavoro di tanti bravi ricercatori». Sempre secondo il prorettore «Andrea e Kitera ci aiuteranno a valorizzare idee, competenze, start up, ma non solo: la collaborazione tra i

nostri ricercatori e Andrea potrebbe far diventare la nostra Università la prima Università 4.0 al mondo». Della stessa idea il direttore Upi Cesare Azzali, il quale ritiene che «le soluzioni in chiave industria 4.0 si pongono come utili strumenti per contribuire ad accrescere nelle aziende la capacità di competere in una dimensione globale». Per questo, aggiunge, «siamo soddisfatti di aver favorito la volontà di questo imprenditore parmigiano di tor-

nare nella propria città e generare nuovo valore a beneficio del tessuto industriale locale». Una conferma anche per la qualità del nostro genius loci: «Quella capacità e quella intraprendenza che derivano dal territorio in cui si cresce e che in questo caso hanno consentito di esprimere innovazione tecnologica ad alto livello e di tradurla in soluzioni di successo, il cui valore è riconosciuto dai player mondiali». Dal canto suo il ceo di Kitera,

che ha sempre amato la sua città ma che ha dovuto lasciare per perseguire le sue ambizioni in cerca di supporti adeguati allo sviluppo, oggi desidera «restituire qualcosa mettendo la propria esperienza di impresa a disposizione del tessuto accademico e industriale, in quanto Parma ha tutti gli strumenti e le competenze necessarie per potersi affermare agli occhi del mondo per innovazione e capacità». Adg

IMPRESA FATTURATO 2016 IN CRESCITA DEL 19% GRAZIE AI PRODOTTI MICOTERAPICI

La grande sfida della Adv

Integratori alimentari: il mercato italiano vale 2,2 miliardi di euro ed è primo in Europa

Da 5 mila anni è usata con successo nella medicina tradizionale cinese ma in Italia solo da poco se ne riconosce l'efficacia. È la micoterapia, branca della fitoterapia basata su integratori naturali a base di funghi. Un mercato di nicchia ma in forte crescita, di cui è protagonista fin dal 2009 un'azienda di Parma, con sede produttiva a Noceto: l'Adv Reform. «Abbiamo iniziato a produrre integratori micoterapici dopo l'acquisizione di alcuni brevetti internazionali, ma la nostra esperienza nella nutraceutica ha radici lontane»

spiega Francesco Ravasini, vice presidente dell'azienda fondata dal padre Olivio. Proprio Olivio nel 1978 decise di scommettere su un mercato agli albori, quello delle terapie naturali: prima c'era una realtà commerciale e poi, a inizio Duemila quando servivano competenze nuove, diede vita ad un laboratorio autorizzato dal Ministero della Salute, per la produzione e marchio Adv di liquidi, capsule e polveri, per farmaci ed erboristerie. «Oggi abbiamo a listino un centinaio di nutraceutici derivanti da fitoterapia e micoterapia; partiamo da materie prime di qualità che vengono da tutto il mondo ed acquistiamo attraverso fornitori europei selezionati e «validati» da un rapporto ventennale» aggiunge Ravasini. Il



Adv Reform Il vicepresidente Francesco Ravasini.

mercato italiano degli integratori alimentari vale 2,2 miliardi di euro ed è primo in Europa per consumo. Un mercato appetibile, che negli ultimi anni ha visto

moltiplicarsi l'offerta di prodotti e produttori. «Noi abbiamo scelto di investire sulle materie prime e, attraverso 35 tra agenti ed informatori, sulla comunicazione

verso medici, farmacisti, biologi, nutrizionisti e professionisti della salute. Per la micoterapia poi, collaboriamo con la biologa Stefania Cazzavillan, tra i maggiori esperti italiani e nostro referente scientifico».

L'azienda lavora in Italia ma guarda con interesse alla Romania e alla promettente Spagna; ha chiuso il 2016 con 3,2 milioni di fatturato, in crescita del 19 per cento sul 2015 grazie anche al successo dei micoterapici. «ABM, Auricularia, Hericum, Reishi, Maitake, Polyporus o Shiitake: sono tutti funghi che rafforzano il sistema immunitario - chiarisce Ravasini - poi, in base alla tipologia e alla formulazione in abbinamento ad altri estratti naturali, svolgono azioni benefiche sul sistema cardiovascolare, contro lo stress, come stimolatori e contro alcune patologie molto diffuse».

Un mondo affascinante che funziona da millenni e che oggi Adv Reform mette a disposizione del pubblico italiano in chiave moderna. ♦ r.eco.

InBreve

LENTIGIONE Ex Terex, a rischio 153 lavoratori

All'orizzonte c'è il nuovo piano industriale di riorganizzazione dopo un 2016 che si è chiuso con 6 milioni di perdite. Alla ex Terex di Lentigione acquisita a gennaio dalla Konecranes Plo di Helsinki, sale la preoccupazione per il rischio concreto che corrono 153 posti di lavoro. L'azienda finlandese ha illustrato ai sindacati i possibili scenari che verranno definiti a metà aprile. L'ipotesi è una riconversione che permetta di produrre i componenti utilizzati negli altri stabilimenti del gruppo: praticamente una retrocessione, nello stabilimento, infatti, non si realizzerebbe più un prodotto finito, quei carrelli elevatori che risultano oggi inadeguati rispetto alla concorrenza.

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

«Fabbrica intelligente e tecnologie abilitanti»

Si terrà lunedì 20 marzo 2017, alle ore 9.30 a Bologna, presso la sede di Bologna Business School, il seminario regionale «Fabbrica intelligente e tecnologie abilitanti», promosso nell'ambito del Piano «Verso Industria 4.0». L'incontro, al quale interverrà in apertura il Presidente Maurizio Marchesini, sarà il primo di un ciclo di seminari che approfondirà il tema della Fabbrica intelligente (digitalizzazione della manifattura) e delle principali tecnologie abilitanti. Insieme ad esperti e docenti uni-

versitari si analizzerà come l'affermarsi della Fabbrica intelligente stia cambiando le regole del gioco. Seguirà la testimonianza di due aziende già attive nell'approccio Industria 4.0 Datologic e Mcm. Info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

Guidare l'impresa: da timonieri a capitani

Il panorama attuale ci spinge verso nuove sfide, di fronte alle quali ci si trova come in mare aperto. E' decisivo conoscere la differenza tra essere capitani o timonieri, ovvero fra la capacità

di prevedere gli eventi, prendere decisioni e verificare costantemente la rotta come fa un capitano, rispetto invece al timoniere che esegue gli ordini e si attiva solo sulla base di ciò che vede. Durata complessiva 5 giornate: 1° modulo (29 marzo 2017), 2° modulo (9 e 10 maggio 2017), 3° modulo (18 ottobre e 23 novembre 2017). Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Le tre dimensioni della Leadership

Cosa vuol dire essere leader? Domanda ricorrente alla quale è complicato dare risposte univo-

che. Certamente questo interrogativo genera riflessioni più operative che possono essere concettualizzate in alcuni concetti, in alcune parole chiave che tendono a circoscrivere l'ambito ed i comportamenti del leader, tratteggiandole sinteticamente tre dimensioni: il leader come agente di cambiamento, il leader come guida, il leader quanto come veicolo di potenzialità espresse. Il percorso prevede tre moduli formativi e ha una durata complessiva di 4 giornate: 1° modulo (12 aprile 2017), 2° modulo (11 maggio 2017), 3° modulo (16 e 23 giugno 2017). Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Promuovere la cultura industriale

Cisita Parma promuove da trent'anni la cultura industriale del proprio territorio. Con l'iniziativa «Formazione: Cultura per il Territorio», promossa in occasione del nostro trentesimo anniversario, intendiamo contribuire a valorizzare il rapporto tra «cultura della formazione» e «Cultura» tout court, favorendo una forma di interscambio tra il mondo rappresentato dal patrimonio aziendale e imprenditoriale da un lato e le principali realtà culturali del nostro territorio dall'altro, innestando un

circolo virtuoso fatto di frequentazioni, scambi e conoscenza reciproca. Un'iniziativa che vuole coltivare una consapevolezza sempre più diffusa di quanto il nostro territorio sia ricco di tradizioni, conoscenze e patrimoni artistici, e allo stesso tempo offrire alle aziende nostre clienti la concreta opportunità di accedere a prezzi agevolati a concerti, mostre d'arte e rappresentazioni teatrali. Vantaggi che possono essere fruiti direttamente dai titolari oppure destinati quali benefit al management, ai dipendenti o ai clienti delle aziende. Info: Alessandro Rigoli, rigoli@cisita.parma.it